

VERBALI SEMINARI ACSSA

«*SCRIPTA VOLANT. LA CONSERVACIÓN DE NUESTRAS MEMORIAS*».

(Madrid, 1-4 novembre 2001)

Organizzato dall'ACSSA (Associazione Cultori di Storia Salesiana) spagnola in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano di Roma, si è tenuto a Pozuelo de Alarcón (Madrid) dal 1° al 4 novembre 2001 il seminario-simposio europeo sul tema «*Scripta volant. La conservación de nuestras memorias*». Vi hanno partecipato, oltre ai membri europei dell'ACSSA, vari segretari-archivisti ispettoriali sia salesiani che Figlie di Maria Ausiliatrice, per un totale di 63 persone (44 SDB, 16 FMA, 3 invitati).

I lavori, aperti la serata del 1° novembre, con il saluto della Presidente ACSSA, prof.ssa sr María Felipa Núñez e una proiezione di sr María Isabel Fernández sull'origine dei SDB-FMA in Spagna, sono entrati nel vivo la mattina seguente, dopo l'eucaristia presieduta dall'ispettore locale, don Jesús Guerra.

Il primo intervento è stato del direttore dell'ISS, don Francesco Motto, che ha presentato il tema: “*Una politica dei beni culturali nella Famiglia Salesiana. Il caso degli archivi di interesse storico*”. Preso lo spunto dalla grande attenzione che oggi ovunque si pone al patrimonio storico, archivistico, librario, artistico... sia a livello civile che ecclesiale, ha rilevato come al riguardo lungo la storia salesiana si siano avuti momenti di grande cura ed interesse e momenti di notevole trascuratezza. All'inizio di questo terzo millennio, a quasi 200 anni dalla nascita del fondatore, sembra si imponga come necessaria e urgente nella Famiglia Salesiana una seria e diffusa politica culturale che coinvolga nella produzione, custodia e valorizzazione di tali beni sia i confratelli/consorelle costituiti in autorità, sia i singoli membri delle varie associazioni sorte da don Bosco.

Ha preso poi la parola padre Emanuele Boaga, preside dell'*Institutum Carmelitatum* e direttore dell'Archivio Generale dei Carmelitani, che ha tenuto la relazione “*Natura e tipologia della documentazione negli Istituti Religiosi, con particolare riferimento al caso salesiano*”. L'illustre studioso ha affrontato con grande competenza il problema della nascita della documentazione, della natura e tipologia della stessa e delle fasi della vita di un documento.

È seguito l'intervento del prof. Manuel Romero Tallafigo, cattedratico di scienze e tecniche storiografiche all'università di Siviglia. Sulla base della sua esperienza di insegnamento e responsabile di archivi ha offerto un'ampia panoramica circa “*L'ordine e la conservazione della memoria archivistica*”, illustrando sia i processi tecnici della formazione di tale memoria e sia quelli per la conservazione preventiva e curativa della medesima. Le domande di chiarimento e quattro gruppi di studio hanno chiuso i lavori della mattinata.

Il pomeriggio è stato suddiviso in due momenti: quello della visita alla Biblioteca del Palazzo dell'Escorial, guidata dal direttore della stessa, e quella della tavola rotonda, diretta dal prof. don José Manuel Prellezo della Pontificia Università Salesiana

di Roma. In essa hanno presentato la loro esperienza don Bogdan Kolar circa l'archivio diocesano e ispettoriale di Ljubljana, dei quali è responsabile, don José Luis Luena per l'archivio ispettoriale di León e don Jan Pietrzykowski per l'archivio ispettoriale di Varsavia. Sono pure intervenuti don Francisco Castellanos, direttore dell'Archivio Salesiano Centrale di Roma e la prof.ssa sr Piera Cavaglià della Pontificia Facoltà *Auxilium* di Roma a proposito degli archivi Centrali rispettivamente dei SDB e delle FMA.

La serata è stata arricchita dalla buona notte di don Giovanni Làconi, vicario e segretario dell'ispettorato salesiano del Medio-Oriente che ha informato sulla situazione in Israele in tempi di *Intifada* e dalla visione di due splendidi video sulla storia della carta e sul restauro dei documenti.

Sabato, 3 novembre, dopo la celebrazione eucaristica presieduta dal prof. don Jacques Schepens dell'Istituto Teologico di Benediktbeuern (Baviera), ha tenuto la sua relazione mons. Juan José Cebrián Franco dell'archidiocesi di Santiago de Compostela, che ha trattato il tema dell'*Informatica negli archivi*, con ampie delucidazioni sulle apparecchiature necessarie e sui problemi derivanti dalla digitazione del documento, nonché dalla memoria digitale. Il prof. don Ramón Alberdi, già presidente dell'ACSSA, ha diretto il dialogo assembleare successivo all'intervento. E poi seguita la comunicazione del prof. don Cosimo Semeraro della Pontificia Università Salesiana di Roma, direttore dell'Archivio della stessa università, circa l'eventuale realizzazione di un *Cd-Rom* quale strumento didattico a servizio di quanti operano nel settore archivistico della Famiglia Salesiana. Per riflettere sul progetto e offrire ulteriori contributi di idee, l'assemblea si è successivamente suddivisa in gruppi di studio.

L'intero pomeriggio è stato dedicato alla visita guidata al Museo del Prado e alla città di Madrid. Al termine della cena presso la casa salesiana di Madrid-Atocha ha avuto luogo una rapida visita all'archivio ispettoriale di Madrid, gestito personalmente dal segretario don Demetrio Franco Franco, uno degli organizzatori del simposio stesso. La giornata si è chiusa con un momento di allegria salesiana.

La mattina di domenica, 4 novembre, nella Santa Messa, presieduta da don Francesco Motto, ha preso la parola don Ernest Macák, che nell'omelia, da "archivio vivente" ha ricordato serenamente ma con precisione di particolari la "passione" sua personale e dei confratelli slovacchi durante il periodo della persecuzione comunista nella sua terra.

È seguita l'assemblea generale con la messa in comune dei risultati dei lavori di gruppo e un ulteriore, ampio dibattito sul tema del simposio, che al termine si è rivelato un vero laboratorio di idee per una miglior organizzazione di tutto il settore documentario-archivistico della Famiglia Salesiana.

L'ultima parte della mattinata è stata dedicata alla progettazione di un 4° Convegno internazionale di storia dell'Opera Salesiana, da tenersi nel 2005, preceduto però dall'ormai tradizionale seminario preparatorio continentale, previsto nei giorni 1-4 novembre 2003. Il tema verrà definito dalla Presidenza ACSSA nell'aprile 2002, una volta conclusi gli altri due simposi sui beni culturali, previsti dal 19 al 22 dicembre 2001 a Chennai (India) per il continente Asiatico e dall'8 all'11 febbraio 2002 a Montevideo (Uruguay) per il continente Americano.

Il dialogo fra studiosi di realtà salesiane e produttori-custodi di documentazione archivistica, (nonché di biblioteche e di musei) è risultato molto fecondo sia in fase di

analisi della situazione sia in fase di progettazione per superare le difficoltà strutturali e congiunturali riscontrate un po' ovunque in Europa. Nel corso del seminario-simpòsio i custodi di archivi ispettoriali e locali hanno altresì potuto rendersi personalmente conto del valore e del significato del loro lavoro, spesso invisibile e poco considerato, e trovare nuove motivazioni a continuare con entusiasmo la loro attività a servizio della Famiglia Salesiana, della Chiesa e della Società.

L'incontro di Madrid ha altresì permesso uno scambio di opinioni fra SDB ed FMA anglofoni per la fondazione di un'ACSSA europea di tale lingua, che terrà la sua seduta costituente ai primi di novembre 2002 a Benediktbeuern. Si verrebbe così a costituire una terza ACSSA locale, dopo quella spagnola e quella polacca.

«*SCRIPTA VOLANT. SAVING OUR CULTURAL HERITAGE*»

(All Asia seminar, Chennai, India, 19-22 december 2001)

The Asian equivalent of the European Symposium held in Madrid on the theme "Scripta Volant. Saving Our Cultural Heritage" was held last in the Salesian House of The Citadel, Chennai, India from 19 to 22 December.

In this Seminar, there were 40 religious and lay participants, belonging to the Salesian Family and mostly from India: 19 SDB (from the Salesian Provinces of Bangalore, Chennai, Dimapur, Gauhati, Kolkata, New Delhi, Trichy, Hong Kong, Kenya and Manila), 14 FMA (Bangalore, Chennai, Guwahati, Kolkata, Shillong, Japan, Kenya), 4 MSMHC (Missionary Sisters of Mary Help of Christians) 1 SMI (Sisters of Mary Immaculate), and 2 lay persons (from India and the Philippines).

After a previous evening of fraternity and video presentation on the 75th celebration of Kolkata Province, the Seminar proper began the next day, 20 December, with a concelebrated Mass presided by the Chennai Provincial, Fr. Fernando Bellarmine, who exhorted the participants to take this opportunity of an Asian seminar in order to dialogue with history. A solemn inauguration, typically oriental, then followed. This was characterized by the prayerful lighting of the "kuthuvilak" (= traditional oil lamp), accompanied by the dance of some students of the FMA Auxilium and Fatima Colleges of Chennai to the sound of Indian music, making the opening of the Seminar both exotic and delicate.

Fr. Mathew Kaplikunnel SDB, Asian representative within the ACSSA, presented the scope of the Seminar: to create awareness of Salesian History and to preserve and conserve archival materials for the writing of a future Salesian History. Instead, Sr. Maria Gambato FMA (Japan) read the greetings of Sr. María Felipa Núñez FMA (Spain), current president of ACSSA.

Fr. Francesco Motto SDB, Director of the Salesian Historical Institute (Rome) presented his paper on the "*Concern of the Salesian Family for its Cultural Heritage*", highlighting that if Don Bosco was himself a historian and a writer of history, the Salesians should at least conserve the existing documentation and produce new documents for the future.

Fr. Joseph Thekkedath SDB (Banaglore), leading Church Historian of India and Professor of Church History of the Salesian Theological School of Kristu Jyoti, presented the “*Importance of Archival Documentation and State of Indian Salesian Archives*”. With this, he gave a down-to-earth situation of the Salesian Archives in India based on his own personal experience as scholar researcher on Indian Salesian History.

In the afternoon of the same day, Fr. Mathew Kapplikunnel SDB (Salesian Pontifical University) and Fr. Carlo Socol SDB (Church Historian, Hong Kong) presented two lectures from the previous Madrid Symposium: the former, that of Prof. Emanuele Boaga’s “*Nature and typology of documentation in religious institutes with particular reference to the Salesians*”, and the latter, that of Dr. Manuel Romero Talafigo’s “*Classification and Preservation of Archival Memory*”. Both, however, delivered these papers with the effort to make these comprehensible and actual to the participants of the Chennai Symposium. Finally, Mr. Wilson Prakash, local information technology expert, presented a paper on “*Digital Imaging Technology*”. He explained how digital technology could also be useful for archival work.

The first day of the Seminar ended with a workshop. The participants were divided into three groups, where they discussed issues regarding the current status of the Salesian archives and documentation in their own places of origin. Moreover, they presented their reactions and evaluations to the papers presented that day. The results of their discussions were later gathered and presented to the general assembly in the final day of the Seminar. After evening prayers, Sr. Marisa Gambato FMA gave the good-night talk, outlining the history of the FMA in Japan. After dinner, the participants watched a video presentation regarding the manufacture of paper used for documents in Spain.

Friday, December 21, Fr. Joseph Thekkedath, during the morning Eucharistic celebration, invited the participants “to do good” by preserving our Salesian cultural heritage. The morning session of the second day then began with a lecture given by Prof. Regalado Jose Trota (Philippines) on the “*Utilization of Archives for Research*”. A member of the Catholic Bishops Conference of the Philippines’ permanent commission on Church cultural heritage and a lay scholar whose expertise lied in the study of churches and museums, Prof. Jose explained to the participants how to make their archives a source of culture and study, and to make these available to researchers.

Afterwards, a panel made up of participants of the Seminar shared their “Experience in Archive-keeping”. Fr. Carlo Socol SDB, Fr. Samuel Mondol SDB (Kolkata), Sr. Siriapushpam Mathew FMA (Chennai), Fr. Nestor Impelido SDB (Manila) presented the structure and content of the archives of their respective provinces. Instead, Fr. George Maliekal SDB (Guwahati) explained the history, present situation and future plans of Don Bosco Centre for Indigenous Cultures (DBCIC), an institute in Mawlai, Shillong which houses a missionary and anthropological museum.

Fr. Francesco Motto ended the morning session with two interventions. He presented the norms for provincial and house archives based on the juridical and administrative practice in the government of a Salesian province. He insisted, however, that it was necessary to up-date these norms. He then informed the audience about the more important conclusions of the Madrid Seminar, exhorting the participants to off-set the negative situation of most Salesian archives.

In the afternoon, Fr. Thomas Anchukandam SDB (Church Historian, Kristu Jyoti College) guided the participants to a cultural visit of the important ancient-medieval monuments of Hindu civilization, at Mahabalipuram of the Tamil Nadu region. After evening prayers, Fr. Carlo Socol gave a goodnight talk regarding two Salesian presences, both for poor youth, in China: in Manchuria and in Shanghai. As a second thought, he commented on recent happenings in the place of martyrdom of Saints Luigi Versiglia and Callisto Caravario where the Salesians have attempted to put a “commemorative marker”.

On the last day of the Seminar, Fr. Thaddeus Gregory SDB, specialist on information technology from the well-known Salesian College of Tirupattur, demonstrated how a computer software like the “Peter’s Pal” could be employed for archival work. This tool, in fact, could organize, store, index and retrieve data useful for the archive.

The secretaries of the first day workshop presented to the general assembly the results of the group discussion. Sr. Lily Perumpettikunnel (Kolkata) – “Do not write chronicles of 365 days in just two days!” Sr. Rosina Susngi (Shillong) – “Let those in authority be the first to have a sense of history!”. Sr. Stella Davis (Kolkata) – “Why not a person in-charge of Salesian cultural heritage at the provincial level?”

Earlier in the morning, the participants posed for a group picture and made a quick visit of the SIGA (Salesian Institute of Graphic Arts) located in the compound of the provincial house of Chennai.

Finally, Fr. Francesco Motto informed the participants on the next international convention of 2005 and pre-international convention regional seminars in 2003 to be organized by ACCSA and the Salesian Historical Institute. It was left to the Asian region to choose the topic of its regional seminar. He concluded the Seminar with a challenge and with a mission for Asian Salesians: be sensitive to your local Salesian History; preserve and conserve the documents of your history. With this, we can somehow save our Salesian cultural heritage!